

Contro il MEC e per una politica di riforma agraria

Nuove forti manifestazioni contadine nel Mezzogiorno

Cortel e comizi si sono svolti ieri a Martina Franca (Taranto) e a Castel del Monte (L'Aquila) - Le rivendicazioni

Continua a svilupparsi impetuoso il movimento contadino del Mezzogiorno... Cortel e comizi si sono svolti ieri a Martina Franca (Taranto) e a Castel del Monte (L'Aquila) - Le rivendicazioni

A Castel del Monte (L'Aquila) ha avuto luogo una manifestazione unitaria di pastori, coltivatori diretti e cittadini di varie categorie.

E' stato approvato un ordine del giorno nel quale, denunciata la crisi che travaglia l'agricoltura, si fanno proprie le rivendicazioni avanzate su scala nazionale dall'Alleanza dei contadini e si chiede lo scioglimento dei consorzi di bonifica (strumenti di potere degli agrari, della bonificatrice e della DC).

A Cardeto

Giornata di lotta per la piena occupazione

CARDETO (Reggio C.). 26 Una prima giornata di lotta contro la disoccupazione e per il lavoro è stata effettuata ad alcune centinaia di lavoratori e di donne.

Nella giornata di domani lo sciopero sarà esteso anche agli abitanti delle frazioni che, assieme alle popolazioni del centro, manifatteranno per le vie cittadine per l'occupazione e per la salvezza delle risorse economiche produttive delle zone di montagna e di collina.



Due immagini della imponente manifestazione contadina che si è svolta lunedì scorso ad Accettura, in provincia di Matera

SARDEGNA: in opposizione alle direttive del centro-sinistra

I Comitati zonali respingono il quarto programma esecutivo

Decisa presa di posizione delle zone omogenee di Cagliari e di Sassari: il Piano di rinascita è un fallimento - L'alternativa proposta dal PCI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26 Anche la XII zona omogenea di sviluppo di Cagliari, dopo quella di Tempio, Olbia e Carbonara, ha chiesto la revisione degli indirizzi del quarto programma esecutivo del Piano di rinascita presentato dalla Giunta regionale.

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 26 Il Comitato della I zona omogenea del Piano di rinascita ha sostanzialmente respinto il progetto del quarto programma esecutivo del Piano di Rinascita. Nei documenti elaborati dal sottocomitato per l'agricoltura, l'industria e artigianato, l'istruzione professionale, il commercio ecc., si denuncia il fatto che le elaborazioni e le proposte precedentemente formulate dal Comitato Zonale sono state disattese sia nelle proposte concrete che in quelle programmatiche.

L'Attivo del PCI a Pescara

Passare dal voto all'iniziativa

La relazione di Massarotti e il dibattito concluso dal compagno Cossutta

Dalla nostra redazione

PESCARA, 26 Sul significato del voto del 19 maggio, sulle prospettive di sviluppo della battaglia elettorale e sulla possibilità di una vittoria del partito il dibattito è stato aperto. L'Attivo provinciale, tenutosi domenica scorsa a Spoltore, è stato un momento di questo dibattito.

to. «La campagna della stampa - ha detto Massarotti - deve essere uno strumento di battaglia politica per un governo di sinistra e per la pace nel mondo». Passare dal voto alla lotta è un obiettivo che oggi deve essere perseguito. Questa è stata l'indicazione che il compagno Armando Cossutta ha dato in un momento di questo dibattito.

La Marca nuovo segretario della Federazione di Caltanissetta

CALTANISSETTA, 26 Il CF e la CFC del PCI di Caltanissetta hanno esaminato congiuntamente - con la partecipazione del compagno Michele Russo, della segreteria provinciale PGCID - i problemi di direzione e di inquadramento della Federazione. Il compagno Salvatore Marca è stato chiamato ad assumere la direzione della Federazione in sostituzione del compagno Vincenzo Ferreri.

Un argomento fortemente presente nel dibattito è stato l'aumento della DC (più 3% nella provincia di Pescara). «Esso trova le sue motivazioni - è detto nella relazione di Massarotti - nel clientelismo, nella copertura della DC, nella spregiudicata utilizzazione del potere, nella lotta per le preferenze che ha creato nella DC più centri organizzativi, nel sostegno del clero e di una parte delle ACLI». E' collegata tuttavia alla nostra strategia per il rinnovamento socialista ha detto il compagno Cossutta.

Sicilia: perchè i dirigenti degli enti pubblici tacciono?

AMMUTINAMENTO DELL'ESPI

Negate alla commissione del Parlamento regionale le informazioni necessarie per dare una strutturazione alle aziende finanziarie della Regione - Una girandola di milioni e di licenze - La Loggia se ne deve andare

Dalla nostra redazione

PALESTRA, 26 Cosa sta al fondo dell'ammutimento dei dirigenti degli enti pubblici regionali che, benché sollecitati insistantemente a farlo, non forniscono all'Aspetta commissioni del Parlamento siciliano le informazioni necessarie per approntare almeno un quadro panoramico della strutturazione dell'attività e dello stato delle aziende finanziarie della regione?

propaganda all'Espesi e alle collegate. - I 45 milioni di stipendi per il personale di uffici della presidenza e della vicepresidenza annoverati, già in soprannumero. - Le licenze, «elettorali» e non, giustamente concesse ad un numero non esiguo di dipendenti, alcuni dei quali sono stati posti a disposizione di persone che con l'Espesi non hanno (o non dovrebbero avere) nulla a che fare.

nari, ad una semplice telefonata dell'uomo giusto, spediti a inoltrare l'utile ufficio di rappresentanza romano, già in soprannumero. - Le licenze, «elettorali» e non, giustamente concesse ad un numero non esiguo di dipendenti, alcuni dei quali sono stati posti a disposizione di persone che con l'Espesi non hanno (o non dovrebbero avere) nulla a che fare.

Dibattiti a Taranto

TARANTO, 26. Per iniziativa del sindacato scuola CGLL, venerdì 28 alle ore 19.30 nel salone della Provincia, avrà luogo una conferenza-dibattito sul tema: «Quale università a Taranto?».

Per la mancanza di celle frigorifere

In crisi i produttori di pesche di S. Sperate

Anche il costo dei trasporti e gli accordi del MEC creano grosse difficoltà - Chiesto l'intervento della Regione sarda



CAGLIARI - Una produttrice di pesche di San Sperate

A Licata di Agrigento

Speculazione sui pomodori

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 26 Gravissima situazione si è determinata a Licata nel settore ortofruttilicolo, specie per quanto riguarda il pomodoro di Licata viene lavorato anche a Comiso presso la SICCO, sebbene i propri rappresentanti non sono scesi a trattare, si serve forse dei mediatori?

ricavano fior di milioni dalla estorsione dei contadini. La SICCO (Sicula Conserviera) del gruppo Sols, oggi Espesi, non s'è vista nemmeno, ma i produttori si lamentano che il pomodoro di Licata viene lavorato anche a Comiso presso la SICCO, sebbene i propri rappresentanti non sono scesi a trattare, si serve forse dei mediatori?

CAGLIARI, 26 La mancata realizzazione di un centro di raccolta a celle frigorifere, per consentire un dosato scaglionamento del prodotto sul mercato è una delle cause principali della crisi che attualmente vivono i produttori di pesche di S. Sperate. L'intervento delle autorità regionali deve essere immediato.

A San Michele Salentino

DC e PSU impongono il commissario

Respinto dai socialisti l'invito del PCI e del PSIUP per una soluzione unitaria di sinistra - Il significato del voto del 19 maggio

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 26 A S. Michele Salentino, il centro della provincia di Brindisi dove nel novembre scorso è stato votato per il rinnovo del Consiglio comunale, si è aperta una situazione di particolare delicatezza. Un fatto è stato il mancato rinnovo del consiglio comunale, pur di impedire che si desse vita ad una nuova maggioranza di sinistra.

avrebbe potuto contare su ben 12 consiglieri su 20 (8 comunisti, 2 socialproletari, 2 socialisti unitari) per avergli subito posto della assurdità delle posizioni del PSU. Per ben sette mesi si è tenuto da una parte dei dirigenti del PSU che a S. Michele il corpo elettorale aveva condannato il malgoverno ed il nullismo della precedente amministrazione e maggioranza assoluta di dc. E che non vi era altra alternativa ai fuori di una giunta unitaria di sinistra.

Il commissario del prefetto è giunto a S. Michele. Si è aperta quindi una nuova fase che il nostro partito ed i compagni del PSIUP sono decisi ad affrontare e superare. Tra qualche mese il corpo elettorale sarà di nuovo chiamato a votare e a condannare, così come ha fatto nelle politiche del 19 maggio (il PSU ha perso il 50 per cento del suo elettorato) quelle forze e quegli uomini che hanno impedito che a S. Michele vi fosse una amministrazione comunale che operasse, senza discriminazioni e favoritismi, nell'interesse della grande maggioranza dei cittadini.

Eugenio Sarli

Giuseppe Podda

Salvatore Lorelli